

Un insediamento di età romana dimenticato nel tempo



Un insediamento di età romana dimenticato nel tempo

**Rinvenimenti e ricerche archeologiche a Tezze
di Arzignano e nella vallata dell'Agno-Guà
(Vicenza)**

a cura di

Paolo Visonà



ARCHAEOPRESS PUBLISHING LTD

Summertown Pavilion

18-24 Middle Way

Summertown

Oxford OX2 7LG

www.archaeopress.com

ISBN 978-1-80327-660-1

ISBN 978-1-80327-661-8 (e-Pdf)

© Archaeopress and the individual authors 2023

Copertina: l'area nord-ovest della particella 18 nel fondo Carlotto, vista da sud (23.06.2010). A nord sullo sfondo, il colle e il campanile di Trissino.

All rights reserved. No part of this book may be reproduced, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying or otherwise, without the prior written permission of the copyright owners. This book is available direct from Archaeopress or from our website www.archaeopress.com

Indice Generale

Illustrazioni	iii
Nomi e titoli degli Autori di questo libro	vii
Prefazione	1
Paolo Visonà	
1. a. Storia dei rinvenimenti e delle ricerche. Prima parte: dal 1543 al 1966	4
Paolo Visonà	
Appendice: L'opera idraulica in località Canove di Arzignano: aggiornamenti e riflessioni dopo le ricognizioni del 2021-2023	41
Gianni Peltrin	
b. Storia dei rinvenimenti e delle ricerche. Seconda parte: dal 1966 al 2023	45
Paolo Visonà	
2. Le prospezioni geofisiche dell'Università del Kentucky nel fondo Carlotto nel 2012	92
George M. Crothers, Donald L. Handshoe e Paolo Visonà	
3. Il vasellame ceramico: dagli orizzonti cronologici alle dinamiche insediative	99
Luana Toniolo	
4. I rinvenimenti monetali	114
Armando Bernardelli	
5. Iscrizioni e bolli su tegola dalla vallata dell'Agno-Guà	141
Silvana Lora	
Appendice: Un'iscrizione del XVII secolo attribuita ed epoca tardoantica	172
Paolo Visonà	
6. Analisi paleobiologica dei resti umani provenienti da località Valbruna (Tezze di Arzignano, VI)	176
Piera Allegra Rasia e Francesca Bertoldi	
7. I resti faunistici da località Valbruna	186
Silvia Garavello	
8. Ritrovamento di alcuni carboni di legno nel fondo Carlotto: i risultati delle analisi	189
Sila Motella De Carlo	
9. Analisi di una scheggia lignea da una palificata di età romana (II-III secolo d.C.) in località Canove (Arzignano)	191
Sila Motella De Carlo	
10. Le vasche nelle 'Rotte del Guà'	193
Davide Sandini	
Appendice 1: Analisi del tasso di deposizione	214
Davide Sandini	
Appendice 2: Rinvenimenti nel 2022	219
Paolo Visonà	
11. Toponomastica di Tezze di Arzignano	222
Luciano Chiese	
Considerazioni conclusive	232
Paolo Visonà	
Indice Analitico	237

Illustrazioni

1a. Storia dei rinvenimenti e delle ricerche. Prima parte

Figura 1. Il territorio di Tezze di Arzignano e dintorni. 1. Chiesa di Madonna Addolorata (= S. Maria di Nale). 2. Fondo Carlotto. 3. Ubicazione del ponte di Casteneda. 4. Località Altura. 5. Ubicazione del ponte in località Canove. 6. Cava Poscola. 7. Cava di ghiaia nella quale fu rinvenuta una statuetta di Mercurio (Da Arzignano 1967: dai tipi dell'Istituto Geografico Militare).....	5
Figura 2. La Vallata dell'Agno-Guà fino a Tezze di Arzignano	6
Figura 3. Madonna dei Prati. Chiesa di Madonna Addolorata.....	7
Figura 4. Frammenti lapidei di epoca longobarda rinvenuti presso la chiesa di Madonna dei Prati e presunti dispersi	8
Figura 5. Pieve di S. Martino, Brogliano	8
Figura 6. Chiesa di S. Matteo, Arzignano	12
Figura 7. Il pozzo costruito da Antonio Scorzato presso 'via Strafonda' nell'inverno 1928-1929	19
Figura 8. Arzignano. Resti del ponte romano nel greto del Torrente Chiampo visto da sud-est	21
Figura 9. Arzignano. Resti del ponte romano nel greto del Torrente Chiampo visto da nord-ovest.....	21
Figura 10. Arzignano. Resti del ponte romano nel greto del Torrente Chiampo visto da sud-ovest	22
Figura 11. Arzignano. Resti del ponte romano nel greto del Torrente Chiampo. L'arcata ovest con sostegno di calcestruzzo al disotto del ponte moderno demolito nel 1961	22
Figura 12. Arzignano. Resti del ponte romano nel greto del Torrente Chiampo. L'arcata nord-est prima della demolizione del ponte moderno nel 1961	23
Figura 13. La cava in località Altura, a sud del cimitero di Arzignano.....	25
Figura 14. La cava in località Altura, a sud del cimitero di Arzignano. Il primo scheletro longobardo rinvenuto da S. Chiarello Monforte	26
Figura 15. Località Altura, inizio di marzo 1966.....	28
Figura 16. Il primo blocco della struttura lapidea in opera quadrata individuato da S. Chiarello Monforte nella cava in località Canove	30
Figura 17. Località Canove. L'inizio degli scavi diretti da L. Benvegnù, visibile a destra nella foto, mentre parla con D. Giacometti, sindaco di Arzignano. Tra i due, al centro della foto, ritratto di fronte e vicino al primo blocco rinvenuto, S. Chiarello Monforte.....	30
Figura 18. Località Canove. Sezione e fondazioni della struttura muraria in ciottoli legati con una malta di calce e ghiaia. A sinistra nella foto, Gianni Chiarello.....	32
Figura 19. Planimetria dell'opera idraulica' disegnata da G. Peltrin nel 1982.....	33
Figura 20. Ipotesi ricostruttiva dell'opera idraulica' secondo G. Peltrin, 1982 (da G. Peltrin e G. Dall'Olio 2018. Antiche opere idrauliche nel territorio di Arzignano, in M. Bertacco e A. Lora (a cura di) <i>Acqua cultura e società nella Valle del Chiampo</i> (Clampus. Quaderno di studi e ricerche 2018); 10. Vicenza: CTO	33
Figura 21. Pilone nord-est del ponte in località Canove crollato <i>in situ</i>	34
Figura 22. Il ponte in località Canove dopo la ricomposizione architettonica nel 1972	35
Figura 23. Il sito in località Canove visto da sud-est.....	35
Figura 24. Puntale in ferro rinvenuto nel 1966 a località Canove	40
Figura 25. Località Canove. Particolare di uno dei pali lignei della palificata incamiciato in cemento.....	40

Appendice: L'opera idraulica in località Canove di Arzignano

Figura 26. Diagramma altimetrico dei 7 pali lignei della palificata rinvenuta in località Canove	42
Figura 27. L'articolo pubblicato ne <i>Il Gazzettino</i> in data 7.12.1972	42
Figura 28a. Interpretazione dell'anastilosi del ponte romano in base alla foto pubblicata ne <i>Il Gazzettino</i> del 7.12.1972.....	43
Figura 28b. Il ponte romano dopo la ripulitura effettuata nel 2017	43

1b. Storia dei rinvenimenti e delle ricerche. Seconda parte

Figura 29. Raccolta archeologica presso la Biblioteca Civica 'G. Bedeschi' di Arzignano	46
Figura 30. Mappa catastale del Comune di Arzignano, Foglio 29, Sezione E, con indicazione dei rinvenimenti nel fondo Carlotto (particella 18) fino al 1982. Da G. Pizzati 1982. <i>Rilievi ed ipotesi sui manufatti emersi dal letto del fiume Agno nella secca del 1982</i> (Gruppo Storico Archeologico Agno Chiampo. Centro culturale villa Trissino - Cornedo) Valdagno (agosto 1982); Figura 8.....	47
Figura 31. Frammento di cornice parietale in stucco con due fasce di decorazione a stampo. IG 356121	48
Figura 32. Frammenti laterizi provenienti dallo scavo di R. De Munari nella particella 18 nell'agosto 1976	51
Figura 33. Pianta dei vani dell'ambiente posto in luce nel 1976.....	51
Figura 34. Soglia tra due vani dell'ambiente posto in luce da R. Munari nella particella 18 nell'agosto 1976.....	52
Figura 35. R. De Munari nella soglia tra i due vani dell'ambiente orientato nord-sud, agosto 1976	52
Figura 36. Fondo Carlotto 1976. Frammento di lucerna tipo <i>Firmalampen</i> . IG 356120.....	53
Figura 37. Fondo Carlotto 1976. Fusaiola fittile conservata nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore.....	53
Figura 38. Fondo Carlotto. Aghi da cucito in osso rinvenuti nel 1976 (a) e 2003 (b), conservati nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore	53
Figura 39a-b. Fondo Carlotto 1976. Il sondaggio II condotto da G. Crosara	54
Figura 40. Rinvenimento vicino al fondo Carlotto, 1982. Orlo e collo di anfora Dressel 6A, conservata nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore	56

Figura 41. Rinvenimento vicino al fondo Carlotto, 1982. Orlo e collo di anfora Dressel 2-4, conservata nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore	56
Figura 42. Frammento di ansa bronzea di <i>Blechkanne</i> rinvenuto nell'area a nord del fondo Carlotto; disperso	57
Figura 43. Mappa catastale del fondo Carlotto, c. 1980-2012	58
Figura 44a. Frammento di mortaio in pietra rinvenuto presso casa Disconzi, ad ovest del fondo Carlotto, prima dell'agosto 1984	59
Figura 44b. Frammento di mortaio in pietra rinvenuto presso casa Disconzi, ad ovest del fondo Carlotto, prima dell'agosto 1984	59
Figura 45. Frammenti di cornici in marmo riutilizzate in un edificio c. 500m a nord del fondo Carlotto.....	60
Figura 46. Base e fusto di colonnina riutilizzati in un edificio c. 500m a nord del fondo Carlotto	60
Figura 47. Frammento di colonna in breccia rossa di Verona (?) rinvenuta nello scavo di una discarica a nord del fondo Carlotto (c. 1998?).....	64
Figura 48. Macina circolare in pietra rinvenuta nello scavo di una discarica a nord del fondo Carlotto (c. 1998?).....	64
Figura 49. Foro centrale della macina con l'incasso a coda di rondine per una grappa in piombo	64
Figura 50. Muro con andamento nord-sud posto in luce in uno scasso nel fondo Carlotto nel 2003, visto da sud.....	65
Figura 51. Particolare della tecnica di costruzione della parete est del muro	65
Figura 52. Fondo Carlotto 2003. Frammento di embrice con listello verticale, conservato nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore	66
Figura 53. Immagine satellitare di Tezze di Arzignano nel 2010. A nord del fondo Carlotto, è visibile la discarica di limi di marmo	68
Figura 54. Gruzzolo di monete moderne rinvenuto in superficie il 23.06.2010 a sud-ovest dell'ingresso della fattoria Carlotto; disperso	69
Figura 55. Fondo Carlotto. Frammento di embrice con impronta di cane. IG 356124.....	70
Figura 56. Fondo Carlotto. Frammento di embrice IG 356124 con impronta di cane; ingrandimento dell'impronta	71
Figura 57. Fondo Carlotto. Frammento di embrice con listello verticale conservato nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore; consegna Carlotto 2012	71
Figura 58. Fondo Carlotto. Frammento di fondo di embrice con impressioni concentriche conservato nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore; consegna Carlotto 2012	72
Figura 59. Fondo Carlotto. Frammento di tubulo fittile da riscaldamento conservato nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore; consegna Carlotto 2012	72
Figura 60. Fondo Carlotto; punteruolo (?) o punta di giavelotto (?) in ferro conservato nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore; consegna Carlotto 2012	73
Figura 61. La zona sotto vincolo archeologico in località Valbruna nella Carta Tecnica Regionale del Comune di Arzignano.....	74
Figura 62. L'area di località Strafonda.....	74
Tavola 1. Chiodi e frammenti di chiodi in ferro rinvenuti nel fondo Carlotto	76
Tavola 2. Sagome di frammenti laterizi rinvenuti nel fondo Carlotto.....	77
2. Le prospezioni geofisiche dell'Università del Kentucky nel fondo Carlotto nel 2012	
Figura 63. Fondo Carlotto. L'area delle prospezioni geofisiche nel 2012	93
Figura 64. Il gruppo di ricerca dell'Università del Kentucky nel fondo Carlotto.....	93
Figura 65. Fondo Carlotto 2012. Le prospezioni magnetometriche	94
Figura 66. Fondo Carlotto 2012. Le prospezioni georadar	94
Figura 67. Allineamenti nel fondovalle tra Trissino e Montecchio Maggiore. Da <i>Arzignano 1967</i> : dai tipi dell'Istituto Geografico Militare	96
Figura 68a. Fondo Carlotto 2012. Frammento di lama in selce conservato nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore	97
Figura 68b. Restituzione grafica del frammento di lama in selce	97
3. Il vasellame ceramico: dagli orizzonti cronologici alle dinamiche insediative	
Figura 69. Composizione degli assemblaggi ceramici rinvenuti a località Valbruna per elemento morfologico	99
Figura 70. Distribuzione dei rinvenimenti ceramici da località Valbruna per orizzonte cronologico (NMI)	100
Figura 71. Macrofotografia della frattura fresca dell'impasto di terra sigillata padana.....	102
Figura 72. Macrofotografia della frattura fresca dell'impasto 2	104
Figura 73. Macrofotografia della frattura fresca dell'impasto 3	104
Tavola 3. Ceramica di età preromana e del periodo della romanizzazione rinvenuta nel fondo Carlotto	105
Tavola 4. Ceramica della prima età imperiale rinvenuta nel fondo Carlotto	106
Tavola 5. Ceramica della prima età imperiale rinvenuta nel fondo Carlotto	107
Tavola 6. Ceramica della media età imperiale rinvenuta nel fondo Carlotto	108
4. I rinvenimenti monetali	
Figura 74. Sesterzio di Massimino I rinvenuto nel fondo Carlotto nel 1969; disperso.....	120
Figura 75. Sesterzio di Gordiano III, zecca di Viminacium, rinvenuto in località Valbruna; disperso	120
Figura 76. Moneta in bronzo (AE 3?) rinvenuta in località Basto sul Campetto nel 2006; dispersa	120
Tavola 7. Ingrandimenti di monete in bronzo rinvenute dall'area di Tezze di Arzignano e dal cimitero di Trissino nei primi anni Ottanta del secolo scorso; disperse.....	136
5. Iscrizioni e bolli su tegola dalla vallata dell'Agno-Guà	
Figura 77. Iscrizione <i>CIL V, 3135</i> , frammento a). Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato', Montecchio Maggiore	142
Figura 78. Iscrizione <i>CIL V, 3135</i> , frammento b). Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza (EI n° 82)	142

Figura 79. Iscrizione <i>CIL</i> V, 3215. Raccolta epigrafica da Schio, Vicenza	146
Figura 80. Iscrizione <i>CIL</i> V, 3215, particolare. Raccolta epigrafica da Schio, Vicenza	146
Figura 81. Miliare con iscrizione <i>CIL</i> V, 8013. Raccolta epigrafica da Schio, Vicenza	148
Figura 82. Miliare con iscrizione <i>CIL</i> V, 8014. Raccolta epigrafica da Schio, Vicenza	149
Figura 83. Stele con iscrizione <i>CIL</i> V, 3179. Raccolta epigrafica da Schio, Vicenza	150
Figura 84. Stele con iscrizione <i>CIL</i> V, 3179; particolare. Raccolta epigrafica da Schio, Vicenza	151
Figura 85. Stele centinata da Costo di Arzignano. Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato', Montecchio Maggiore.....	152
Figura 86. Stele con iscrizione <i>CIL</i> V, 3177. Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza (EI n° 99).....	154
Figura 87. Altare funerario con iscrizione <i>CIL</i> V, 3211. Villa Trissino-Marzotto, Trissino.....	156
Figura 88. Iscrizione <i>CIL</i> V, 3118 sotto l'altare laterale nella chiesa dei SS. Fermo e Rustico, Castelgomberto.....	158
Figura 89. Iscrizione <i>CIL</i> V, 3118. Chiesa dei SS. Fermo e Rustico, Castelgomberto. Da S. Fornasa 1994. <i>La chiesa campestre</i> di S. Fermo nella storia di Castelgomberto: 36, Figura 2. Castelgomberto	158
Figura 90. Stele iscritta rinvenuta a nord di Brogliano. Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza (EI n° 2).....	161
Figura 91. Stele iscritta rinvenuta a nord di Brogliano; particolare del fregio. Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza (EI n° 2)	161
Figura 92. Stele iscritta rinvenuta a nord di Brogliano; particolare dell'acroterio sul lato destro. Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza (EI n° 2)	161
Figura 93. Frammento di tegola con marchio di fabbrica di Q. Curius C.f. rinvenuto in località Valbruna nel 1982. IG 365264	164
Figura 94. Frammento laterizio con marchio di fabbrica di M. Terentius C.f. rinvenuto nel fondo Carlotto prima del 1984; disperso.....	164
Figura 95. Manoscritto di B. Stecchini conservato nella Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, MS 2772	164
Figura 96. Manoscritto di V. Gonzati conservato nella Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, MS 2735, <i>folio 89 recto</i>	165
Figura 97. Acquerello illustrante un frammento laterizio recante il marchio di fabbrica di M. Terentius C.f. rinvenuto a Cornedo Vicentino nel 1833. Archivio da Schio, Vicenza.....	165
Figura 98. Fondo Carlotto 1976. Frammento di tegola con marchio di fabbrica di L. Satrius. IG 365264/1.....	166
Figura 99. Frammento di embrice con nome inciso prima della cottura e impronta di animale domestico rinvenuto in località Valbruna nel 1982. IG 356126.....	166
Figura 100. Ingrandimento del frammento di embrice IG 356126 rinvenuto in località Valbruna nel 1982.....	166
Figura 101. Frammenti di un'iscrizione di epoca moderna rinvenuti a Valdagno negli scavi in piazza Mercato coperto nel 1964.....	172
Appendice: Un'iscrizione del XVII secolo attribuita ed epoca tardoantica	
Figura 102. Frammento della stessa iscrizione rinvenuto a Nogareo (frazione di Valdagno) nel 1987.....	173
6. Analisi paleobiologica dei resti umani provenienti da località Valbruna	
Figura 103. Grafico del campione antropologico recuperato dal fondo Carlotto e da località Valbruna	178
Figura 104. Mandibole utilizzate per il calcolo del NMI.....	179
Tabella 1. Sesso ed età degli individui	178
Tabella 2. Note Antropologiche	181
Tabella 3. Misure	183
7. I resti faunistici	
Figura 105. Frammenti di palco di cervo con tracce di fendente dal fondo Carlotto.....	187
Figura 106. Frammento di palco di cervo dal fondo Carlotto	187
Tabella 4. Elenco delle specie identificate e relativo numero di resti (NR)	187
8. Ritrovamento di alcuni carboni di legno nel fondo Carlotto	
Figura 107. Presenze percentuali delle entità sistematiche dei carboni recuperati nel fondo Carlotto.....	190
9. Analisi di una scheggia lignea da una palificata di età romana	
Figura 108. Datazione calibrata di un campione di legno da un palo della palificata ad ovest-nord-ovest dei piloni del ponte ricostruito nel 1972 in località Canove.....	192
Figura 109. Datazione calibrata di un campione di legno dall'interno del puntale in ferro rinvenuto nel 1966 in località Canove.....	192
10. Le vasche nelle 'Rotte del Guà'	
Figura 110. Tezze di Arzignano, luglio 1982. Sistema di vasche lungo la sponda sinistra e sul greto del Torrente Agno. In alto a destra, Enzo Sandini.....	194
Figura 111. Tezze di Arzignano. Particolare del sistema di vasche venute in luce nel luglio 1982.....	194
Figura 112. Figura 112. Trissino, località Fontanive. Vasche lungo la sponda sinistra dell'Agno fotografate nel 2008.....	194
Figura 113. 'Schizzo planimetrico' delle vasche emerse nel 1982. Da Pizzati 1982.	195
Figura 114. Tezze di Arzignano, 20.11.2010. Ricognizione di D. e G. Sandini lungo il corso del Torrente Agno	197
Figura 115. Tezze di Arzignano, 20.11.2010. Particolare del gruppo di vasche sulla sponda destra del Torrente Agno nella ricognizione di D. e G. Sandini	197
Figura 116. Sezione e prospetto delle vasche individuate da D. e G. Sandini	198
Figura 117. Tezze di Arzignano, 17.11.2012. Utensile in ferro rinvenuto da D. Sandini sulla riva sinistra del Torrente Agno. A sinistra, filo a piombo e uno dei cartellini usati presumibilmente da archeologi della Società Cooperativa P.E.T.R.A.	199
Figura 118. Tezze di Arzignano, 17.11.2012. Utensile in ferro rinvenuto sulla riva sinistra del Torrente Agno prima della rimozione	199

Figura 119. L'utensile rinvenuto da D. Sandini prima della consegna al Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato', Montecchio Maggiore	199
Figura 120. La suola di calzatura rinvenuta sul fondo di una delle vasche prima del 2012.....	199
Figura 121. Primavera 2022. Immagine da drone di una serie di vasche poste in luce nel 2021 dagli sbancamenti per il bacino di valle.....	200
Figura 122. Primavera 2022. Immagine da drone di una serie di vasche poste in luce nel 2021 dagli sbancamenti per il bacino di valle. Particolare	200
Figura 123. Campione di gusci di molluschi di terra rinvenuti all'interno delle vasche da D. Sandini nel 2014	202
Figura 124. Datazione calibrata di un campione di molluschi prelevato nel 2014.....	203
Appendice 1: Analisi del tasso di deposizione	
Tabella 5.....	214
Figura 125. Grafico del tasso di deposizione	215
Appendice 2: Rinvenimenti nel 2022	
Figura 126. Datazione calibrata di un campione di molluschi prelevato nel 2022.....	220
Figura 127. G.B. Carlotto al Basto sul Campetto (Recoaro Terme), 6 agosto 2005.....	233

Tutti gli oggetti con numero d'inventario (IG) sono conservati nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore

Nomi e titoli degli Autori di questo libro

Francesca Bertoldi: Docente a contratto, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Ca' Foscari, Venezia

Luciano Chilese: Ricercatore indipendente, Montecchio Maggiore (Vicenza)

George M. Crothers: Professore Associato e Direttore, William S. Webb Museum of Anthropology, Department of Anthropology, University of Kentucky, Lexington (KY)

Silvia Garavello: Dottoranda in archeozoologia, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Ca' Foscari, Venezia

Donald L. Handshoe: Analista GIS, Cincinnati (OH).

Silvana Lora: Ricercatore indipendente, Valdagno (Vicenza)

Sila Motella De Carlo: Docente a contratto, Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, affiliata al Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali, Università degli Studi dell'Insubria, Como

Gianni Peltrin: Ricercatore indipendente, Montecchio Maggiore (Vicenza)

Piera Allegra Rasia: Culture della materia, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Ca' Foscari, Venezia

Davide Sandini: Ricercatore indipendente, Zovencedo (Vicenza)

Luana Toniolo: Scuola Nazionale dell'Amministrazione per Dirigenti tecnici Ministero della cultura, Roma

Paolo Visonà: Professore Associato (Adj.), School of Art and Visual Studies, University of Kentucky, Lexington (KY)

Il curatore del volume esprime la propria gratitudine a ciascun Autore e a Lesley F. Chapman per aver preparato le immagini per pubblicazione.

Prefazione

Paolo Visonà

Since the 16th century, Roman antiquities have been found intermittently in the environs of Tezze di Arzignano, a village in the lower Agno-Guà River Valley c. 15km to the west of Vicenza, in the northwestern Veneto region. In particular, at Valbruna, a rural enclave to the north of Tezze di Arzignano, extensive remains of Roman buildings were unearthed after river floods in 1793 and 1882. Various finds of Roman cultural materials have been reported from this area through the 21st century. However, the exact location and nature of Valbruna's ancient settlement have hitherto remained unknown.

This monograph examines the finds and the results of the investigations conducted at località Valbruna and its surroundings, in order to interpret the site's archaeological record and to enhance our understanding of the history of the Agno-Guà River Valley in antiquity. Even though a large swath of Valbruna's land was declared an 'archaeological zone' and placed under the protection of the law in 1985,¹ the area of the Roman settlement has never been systematically explored. Ongoing industrial development and urban sprawl could yet destroy any archaeological remains that have survived. Therefore it is essential to salvage any type of evidence that would shed light on this site, in hopes to save it for the future. A multimethodological approach, integrating a scrutiny of all kinds of documentary sources with oral testimony and a thorough analysis of the material data, has been the intellectual scaffolding of our research strategy. This has required engaging with the local residents, since a site cannot be investigated without full immersion into its topographical, anthropological and sociological context.²

Giovanni Battista ('Battista') Carlotto (1929-2013), a resident of Valbruna who was fascinated by ancient history and archaeology, also encouraged S. Lora and P. Visonà to undertake this project in 2010. Carlotto strongly believed that his land held valuable items that were worth uncovering and preserving for posterity. Born in 1929, the year when the Regia Soprintendenza alle antichità del Veneto e della Lombardia oversaw the first excavations in the area of Valbruna,³ Battista developed a lifelong passion for the ancient remains that he found in his estate. The small archaeological collection that he assembled was stored in a greenhouse together with old farming equipment. It became his 'museum of Tezze's rural culture'. A self-styled 'appassionato cultore di archeologia e storia'

and 'custode delle tradizioni e degli usi di Tezze';⁴ Battista showed his finds to anyone who was interested in Tezze's ancient and recent past. Near the end of his life he allowed a geophysical survey to be conducted on his land,⁵ and eventually decided to turn over his collection to Montecchio Maggiore's Museo di Archeologia e di Scienze Naturali 'G. Zannato,' the area's archaeological repository. The most significant archaeological materials from Carlotto's estate are illustrated in this book.

After a review by P. Visonà of the history of archaeological research at località Valbruna and its surroundings, the results of a geophysical survey conducted in 2012 are presented by G.M. Crothers, D.L. Handshoe, and P. Visonà. The pottery from Valbruna, the coin finds, and the epigraphic evidence from the territory of Tezze di Arzignano and the Agno-Guà River Valley are discussed by L. Toniolo, A. Bernardelli, and S. Lora, respectively. P.A. Rasia, F. Bertoldi, and S. Garavello have examined the human and the faunal remains from Valbruna; S. Motella De Carlo has analysed the archaeobotanical evidence from località Valbruna and località Canove. D. Sandini has documented and discussed the finds and functions of a complex of artificial vats that have been brought to light to the northwest of Tezze in the last 40 years, and L. Chilèse has studied the toponymy of the area.

Rinvenimenti di antichità romane sono stati segnalati fin dal XVI secolo dal territorio di Tezze di Arzignano, un piccolo borgo nella bassa Valle dell'Agno-Guà, a c. 15km ad ovest di Vicenza, nel Veneto nordoccidentale. In località Valbruna, in particolare, un'area rurale a nord di Tezze, numerosi resti di edifici di epoca romana vennero in luce dopo due esondazioni del torrente nel 1793 e nel 1882. Diversi ritrovamenti di materiali archeologici sono stati documentati in quest'area fino al XXI secolo. Tuttavia l'esatta ubicazione e le caratteristiche dell'insediamento romano di Valbruna sono rimaste finora sconosciute.

Questa monografia si propone di esaminare i rinvenimenti e i risultati delle ricerche condotte in località Valbruna e nei suoi dintorni, con l'obiettivo di interpretare la documentazione archeologica del sito e di aumentare le nostre conoscenze sulla storia della vallata dell'Agno-Guà in epoca antica.⁶ Benché

¹ Zone Archeologiche del Veneto 1987: 163 (a cura di M. Rigoni).

² Cf. Grima 2019: 9-11; Court e Thompson 2019: 29-31, 37-38.

³ Mistrorigo 1929 (= Dani e Rossi 1956).

⁴ Bruni 2003, retro copertina.

⁵ Crothers et al. 2014.

⁶ Per le problematiche della romanizzazione, in particolare nel Veneto, ved. Zaccaria 1994: 316-325; Capuis 2011; Cresci Marrone

un'ampia area di Valbruna sia stata designata come 'zona archeologica' e posta sotto la tutela dello Stato a partire dal 1985, l'estensione dell'abitato romano non è mai stata sistematicamente esplorata. Il processo di industrializzazione e di urbanizzazione del fondovalle, tuttora in corso, potrebbe distruggere in breve tempo i resti archeologici ancora presenti. È perciò essenziale recuperare ogni tipo di evidenza che possa contribuire a far luce su questo sito, nella speranza di preservarlo per il futuro. Un approccio multimetodologico mirante a integrare una disamina di ogni genere di fonti documentarie con testimonianze orali e con un'analisi dei dati materiali ha costituito l'impalcatura intellettuale della nostra strategia di ricerca. Essa richiedeva anche un coinvolgimento con le persone del luogo, perché un ricercatore non può presumere di esplorare un sito archeologico senza immergersi totalmente nel suo contesto topografico, antropologico e sociologico.

Anche il grande interesse per la storia antica e l'archeologia di Giovanni Battista ('Battista') Carlotto (1929-2013), un residente di Valbruna, indusse S. Lora e P. Visonà ad avviare questo progetto nel 2010. Carlotto era fermamente convinto che la sua terra contenesse testimonianze di valore storico, meritevoli di essere poste in luce e conservate per i posteri. Nato nel 1929, l'anno in cui la Regia Soprintendenza alle antichità del Veneto e della Lombardia condusse i primi scavi ufficiali nell'area di Valbruna, Battista nutrì sempre una forte passione per i materiali archeologici rinvenuti nel suo fondo. La piccola raccolta archeologica che conservava in una serra, insieme a vecchi attrezzi agricoli, divenne il suo 'museo della civiltà contadina di Tezze'. Da 'appassionato cultore di archeologia e storia' e 'custode delle tradizioni e degli usi di Tezze', come si definì, Battista mostrava questa collezione a chiunque avesse un interesse per il passato della sua terra. Negli ultimi anni della sua vita Battista permise che prospezioni geofisiche fossero condotte nella sua proprietà e decise infine di consegnare la sua raccolta di reperti al Museo 'G. Zannato' di Montecchio Maggiore, il polo museale del territorio. I materiali archeologici più significativi recuperati nel fondo Carlotto sono illustrati in questo volume.

Dopo una rassegna della storia dei rinvenimenti e delle ricerche di interesse archeologico in località Valbruna e nei dintorni di Tezze di Arzignano, a cura di P. Visonà, con un'appendice di G. Peltrin, G.M. Crothers, D.L. Handshoe e P. Visonà hanno presentato i risultati delle prospezioni geofisiche condotte nel 2012. L. Toniolo, A. Bernardelli e S. Lora hanno discusso, rispettivamente, il materiale ceramico, i rinvenimenti monetali e le evidenze epigrafiche di età romana dalla

zona di Tezze e nella vallata dell'Agno-Guà. P.A. Rasia e F. Bertoldi hanno studiato i resti umani e S. Garavello ha identificato i resti faunistici da Valbruna; S. Motella De Carlo ha analizzato i resti archeobotanici da Valbruna e da località Canove. D. Sandini ha documentato i rinvenimenti e le funzioni di un complesso di vasche artificiali venute in luce lungo l'alveo dell'Agno a nord-ovest di Tezze negli ultimi quarant'anni, e L. Chilèse ha esaminato la toponomastica dell'area.

Oltre agli autori di ciascun capitolo o appendice, diverse istituzioni a livello locale, regionale e internazionale e numerosi individui hanno fornito dati, notizie, o assistenza indispensabili per il completamento di quest'opera. Essi comprendono l'Amministrazione Comunale di Arzignano, la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, la Biblioteca Civica 'G. Bedeschi' di Arzignano, la Biblioteca Civica 'Villa Valle' di Valdagno, la Biblioteca Comunale di Cornedo Vicentino, the William T. Young Library, University of Kentucky (Lexington, KY), il Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' di Montecchio Maggiore, il Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza, l'Ufficio Diocesano dei Beni Culturali di Vicenza, l'Ufficio Stato Civile del Comune di Arzignano, nonché Francesco Bertinato (Tezze di Arzignano), Antonio Bertozzo e Sergio Bertozzo (Castelgomberto), Claudio Beschin (Montecchio Maggiore), Paolo Bicegof (Valdagno), don Alvidio Bisognin (Brendola), Margherita Bolla (Museo Archeologico al Teatro Romano di Verona), Annachiara Bruttomesso (Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato', Montecchio Maggiore), Alfredo Buonopane (Università degli Studi di Verona), Maria Stella Busana (Università degli Studi di Padova), Giovanni Battista Carlotto† (Tezze di Arzignano), Maria Castagna, Mariano Castagna e Paolo Castagna (Arzignano), Sonia Cattazzo (Camisano), Lesley F. Chapman (Colgate University, Hamilton, NY), Arianna Ceccato, Domenico Dal Cengio e Maria Teresa Sartore (Biblioteca Civica 'G. Bedeschi', Arzignano), Angelo Chiarello (Arzignano), Severino Chiarello Monforte† (Arzignano), Cristina Corti e Laura Rampazzi (Università degli Studi dell'Insubria, Como), Daniela Cottica (Università Ca' Foscari, Venezia), Giuseppe Dal Ceredo (Arzignano), Antonio Dal Lago (Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza), Camillo Dal Lago (Valdagno), Gianna Dalle Rive (Biblioteca Comunale di Cornedo Vicentino), Giuliano Dall'Olio (Montecchio Maggiore), Francesco da Schio (Vicenza), Meri De Cao e Alessandro Giovanni Bruno Rubega (Trissino), Ségolène Demougin (Centre National de la Recherche Scientifique - Anthropologie et Histoire des Mondes Antiques. École Pratique des Hautes-Études, Parigi), Roberto De Munari (Cornedo Vicentino), Mario Disconzi (Tezze di Arzignano), Andrea G. Drusini† (Padova), Gaetano Faggion† (Trissino), Primo Faggion (Trissino), Silvano Fornasa (Castelgomberto), Bortolo Fracasso† (Arzignano), Claudio Galli (Quarto dei Mille), Flaviano Gemo (Trissino), Giorgio Gentilin

2011; Di Filippo Balestrazzi 2017; Marzatico 2017 e cf. Keay e Terrenato 2001b; Terrenato 2001; Williams 2001: 91-93, 98; Haeussler 2013: 17-48; Bandelli 2015.

(Arzignano), John W. Hayes (Oxford), Caterina Giostra (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), James R. Jansson (The Foundation for Calabrian Archaeology, Parker, CO, e Lexington, KY), Antonio Lora (Trissino), Riccardo Mantoan (Torrebelvicino), Marco Marchesini (Laboratorio di Palinologia e Archeobotanica C.A.A. G. Nicoli, S. Giovanni in Persiceto e Università degli Studi di Ferrara), Carlo Marchetto (Trissino), Giannino Marzotto† (Trissino), Erminio Negri† (Novale), Vittoriano Nori† (Arzignano), Oreste Palmiero (Biblioteca Civica Bertoliana, Vicenza), Mary Pattengill (the William T. Young Library, University of Kentucky, Lexington, KY), Laura Cora Perin† (Trissino), Anna e Maria Teresa Perlotto (Trissino), Tito Perlotto† (Trissino), Giulio Pizzati† (Valdagno), Paolo Pizzati (Valdagno), Monsignor Attilio Previtali† (Vicenza), Marisa Rigoni (Vicenza), Franca Ronconi† (Valdagno), Dario Rossato (Campotomaso), Giuliano Sandini (Mossano), Enzo Sandini† (Arzignano), don Piero Savio (già parroco di Madonnetta d'Arzignano), Gino Segato (Valdagno), Alyssa Tate (DirectAMS Radiocarbon Dating Service, Bothell, WA), Roberta Tomber† (London), Marian Visonà (Barcellona), Monica Blackmun Visonà (University of Kentucky, Lexington, KY), Gianni Urbani† (Valdagno), Rick Witschonke† (The American Numismatic Society, New York), Francisco Welter-Schultes (Zoologisches Institut der Universität Göttingen), Giuseppe Zenere† (Valdagno) e Davide Zorzanello (Arzignano).

Si ringraziano l'Istituto Geografico Militare (Firenze), il Ministero della Cultura e in particolare i Soprintendenti Vincenzo Tiné (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza) e Fabrizio Magani (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso) per aver generosamente autorizzato la riproduzione dei materiali conservati nel Museo di Archeologia e Scienze Naturali 'G. Zannato' a Montecchio Maggiore e illustrati nelle Figure 30, 35-37, 39-40, 51, 55-60, 68a, 68b, 77, 85, 93, 98-100 e 119, e nelle Tavole 1-6; la loro documentazione è stata facilitata dalla cortese disponibilità della dottoressa Annachiara Bruttomesso. Si ringraziano inoltre la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza per le foto dei manoscritti illustrate nelle Figure 95-96, la Biblioteca Civica 'G. Bedeschi' di Arzignano per le foto di S. Chiarello Monforte illustrate nelle Figure 12-17 e il Comune di Vicenza per aver concesso la riproduzione delle iscrizioni nel Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza illustrate nelle Figure 78, 86, 90-92. Un ringraziamento particolare è dovuto a Francesco da Schio per aver permesso di riprodurre le foto delle iscrizioni illustrate nelle Figure 79-84 e l'immagine inedita del bollo su tegola nella Figura 97, e alla famiglia Marzotto per aver permesso un'ispezione e l'illustrazione dell'altare funerario nella Figura 87.